



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

21/9/2016  
SILVIA NRILO  
S-J

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 200/1/X

Al Presidente della Giunta  
Regionale

LEG. MT

Prot. n. 17 del 20/09/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0016758/1 Data: 21/09/2016 11:39  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:

SEDE



### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: Fondazione "Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo"**

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- la Fondazione "Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo" è nata nel 1975 come Ente morale ed Ente di Diritto Pubblico di Assistenza e Beneficenza (IPAB), riconosciuto dal Presidente della Giunta Regionale Campania;
- lo scopo istituzionale dell'Ente, secondo lo spirito del suo fondatore Don Salvatore D'Angelo, consiste nell'attività di assistenza all'infanzia abbandonata, attraverso la creazione di un sistema educativo volto a promuovere l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani in condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare;
- la Fondazione ha svolto per anni una costante azione educativa, formativa ed istruttiva con la precisa finalità di favorire la crescita civica, culturale ed umana dei giovani in condizioni di disagio sociale, diventando un presidio culturale di alto valore morale;
- successivamente alla morte di Don Salvatore D'Angelo, l'istituto è stato gestito dai Legionari di Cristo, i quali hanno introdotto attività e organismi accessori con finalità lucrative, allontanando l'Ente sempre più dalle sue finalità caritatevoli originarie;
- nel 2014, l'Ente si è trasformato in una Fondazione di diritto privato in virtù del Regolamento regionale n. 2 del 22 febbraio 2013 che ha disposto il riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB);

#### considerato che:

- con DGR n. 625 del 15/12/2014 è stata disposta la gestione commissariale della Fondazione, atteso che nel corso del 2014 i consiglieri di amministrazione in carica hanno rassegnato le proprie dimissioni;

M.A.  
Assessor  
20/9/2016

ve



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) nello specifico, la Fondazione è stata commissariata per due volte: prima con il sindaco della Città di Maddaloni, ing. Rosa De Lucia, e, successivamente, con il Generale Giuseppe Alineri, attualmente in carica;
- c) in particolare, a quest'ultimo è stato attribuito l'incarico di adottare le necessarie azioni volte ad assicurare il funzionamento dell'Ente e a ripristinarne l'ordinaria amministrazione;

**considerato, altresì, che:**

- a) in virtù delle sue finalità pubbliche, la Fondazione è stata da sempre beneficiaria di contributi statali, regionali, e comunali stanziati annualmente in bilancio al fine di garantire la continuità delle attività socio-educative;
- b) da ultimo, con la legge di stabilità regionale 2016, la Regione ha stanziato in favore della Fondazione la somma di 3M€ per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, allo specifico scopo di salvaguardare le attività e il funzionamento dell'Ente;
- c) in relazione a tale previsione il Movimento 5 Stelle ha presentato proposta emendativa del seguente tenore: "La Fondazione rendiconta ogni sei mesi al Consiglio Regionale attraverso una relazione tecnica dettagliata gli interventi effettuati ed i risultati conseguiti. I Fondi erogati sono in ogni caso vincolati all'utilizzo per finalità sociali ed assistenziali ai ragazzi e ai bambini in situazioni di disagio";
- d) l'emendamento si proponeva, a fronte delle ingenti risorse destinate alla Fondazione Villaggio dei Ragazzi, di rimarcare la necessità di controllo sulle modalità di gestione di tali fondi e sul raggiungimento o meno degli obiettivi cui la Fondazione si rivolge.
- e) la Fondazione risulta infatti ad oggi indebitata per circa 20 milioni di euro, nonostante gli svariati milioni di euro di finanziamento pubblico ricevuti anche dalla Regione nel corso degli anni, per una gestione dissennata e non trasparente;
- f) la suddetta proposta emendativa, a fronte dell'impegno assunto direttamente dal Presidente della Giunta di addivenire all'approvazione di un Protocollo d'Intesa tra Regione e Fondazione che recepisce nei contenuti le modifiche indicate, è stata ritirata;
- g) la Giunta regionale ha adottato all'uopo la deliberazione n. 182 del 03/05/2016, recante approvazione del Protocollo di Intesa tra la Regione e la Fondazione, nel cui articolato (articoli 3 e 4) prevedeva specificamente la destinazione delle risorse regionali esclusivamente alle attività socio-educative e socio-assistenziali e la rendicontazione puntuale delle spese sostenute dalla Fondazione;

**rilevato che:**



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) con Deliberazioni di Giunta regionale n. 435 del 27/07/2016 e n. 479 del 30/08/2016, è stata revocata la deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 03/05/2016 e gli atti conseguenti, modificando la destinazione dei fondi regionali;
- b) in particolare, è stato disposto di finalizzare le risorse regionali al risanamento finanziario dell'Ente con il ristoro delle pregresse partite debitorie, disattendendo l'impegno assunto dalla Giunta con la DGR 182 del 03/05/2016 di vincolare l'erogazione del contributo esclusivamente all'utilizzo per finalità sociali ed assistenziali, e prevedendo l'erogazione del contributo in due tranches, la prima subito e la seconda a fine anno, senza più subordinare la corresponsione dei fondi ad una dettagliata ed analitica rendicontazione delle spese sostenute dalla Fondazione;

**ritenuto che:**

- a) l'obiettivo prioritario da perseguire è quello di riportare la Fondazione "Villaggio dei ragazzi" alla sua vocazione originaria, al fine di restituire al territorio quel centro di eccellenza per la formazione e l'inserimento lavorativo dei giovani con difficoltà socio-economiche che per anni l'istituto ha rappresentato;
- b) solo il perseguimento della suindicata finalità è in grado di giustificare l'impiego di così ingenti risorse pubbliche;
- c) la Fondazione è certamente una realtà da preservare al fine di non disperdere il patrimonio sociale e culturale del Villaggio dei ragazzi;
- d) il rilancio reale e concreto dell'Ente richiede senz'altro un impegno finanziario da parte della Regione, a condizione che siano attivati dei meccanismi stringenti di controllo sull'operato svolto e le risorse regionali siano vincolate al perseguimento delle finalità socio-assistenziali;
- e) gli atti deliberativi di cui al punto a) del "rilevato che" sono preordinati, piuttosto che al rilancio dell'ente e alla salvaguardia della relativa funzione pubblica, alla composizione della crisi di sovra indebitamento in cui versa l'ente e alla ristrutturazione del correlato debito mediante impiego di pubbliche risorse originariamente finalizzate ad attività socio-assistenziali ed educative;
- f) l'impegno finanziario pubblico rinvia giustificazione solo nelle attività di natura assistenziale ed educativa, della cui portata attuale non vi è contezza.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto  
interroga il Presidente della Giunta al fine di**

1. Ottenere chiarimenti sulla decisione di utilizzare fondi pubblici per ripianare i debiti di una Fondazione privata, rinnegando l'impegno assunto precedentemente di vincolare le risorse regionali alla realizzazione delle finalità socio-educative e socio-assistenziali dell'Ente;

*ve*



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

2. conoscere quali iniziative intende assumere per ristabilire la centralità dell'originaria vocazione socio-educativa della Fondazione;
3. ottenere chiarimenti in merito alle modalità con cui intende garantire la continuità delle attività assistenziali ed educative della Fondazione, atteso che parte del contributo regionale annuo di 3 milioni di euro è ora destinato anche al risanamento finanziario dell'Ente, che attualmente registra una drammatica esposizione debitoria di oltre 20 milioni di euro;
4. ottenere evidenza dei meccanismi di controllo che intende attivare sulle modalità di utilizzo dei fondi regionali, anche in relazione alla non corretta quantificazione degli oneri che ha condotto al nuovo intervento deliberativo volto a permettere l'utilizzo di tale finanziamento per ripianare situazioni debitorie pregresse, non adeguatamente considerate in origine;
5. conoscere, infine, atteso l'ampliamento dello spettro di attività svolte dalla Fondazione nel corso degli anni mediante introduzione di iniziative di natura lucrativa che nulla hanno a che vedere con l'originario scopo istituzionale dell'ente, quale sia l'attuale portata delle attività rientranti, invece, nelle finalità caritatevoli originarie, ossia le attività di assistenza in convitto dei giovani disagiati e a rischio, le sole che giustificano l'erogazione di contributi pubblici.

Ciarambino